

Zls, dibattito subito infuocato

Economia Nove sindaci del sorano scrivono alla Regione: «L'esclusione penalizzerà le imprese dei nostri Comuni»
Guido D'Amico: «Elemento sul quale riflettere». Daniele Maura: «Atto concreto per favorire la crescita del territorio»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Hanno chiesto un incontro a Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore allo sviluppo economico della Regione Lazio. L'obiettivo è far includere nella Zona Logistica Semplificata i Comuni dei quali sono sindaci e amministratori. Parliamo di Luca Di Stefano (Sora), Massimiliano Quadrini (Isola del Liri), Massimo Sera (Arpino), Fabio Abballe (Castelliri), Domenico Urbano (Broccostella), Adamo Pantano (Posta Fibreno), Serafino Pierino Liberati (Fontechiari), Pancrazia Di Benedetto (Campoli Appennino), Enrico Belisario (Pescosolido)

La presa di posizione

I sindaci definiscono la delibera per l'istituzione della Zls «un'iniziativa di grande rilevanza per il rilancio delle aree industriali e portuali della nostra regione». Poi però aggiungono: «Questi territori, che rappresentano una parte fondamentale del tessuto economico provinciale, sono posizionati geograficamente in prossimità di altre regioni, come la Campania e l'Abruzzo, che già godono di privilegi speciali attraverso altri strumenti legislativi, come le Zone Economiche Speciali (Zes). Escluderli dalla Zls rischia di penalizzarli ulteriormente, creando un divario che potrebbe influire negativamente sulla competitività delle imprese locali». Proseguono: «Pertanto, le chiediamo gentilmente di considerare una revisione dell'elenco dei Comuni inclusi nella proposta di Zls, valutando l'inserimento di queste aree strategiche per l'economia del Lazio meridionale. Sono certo che una riconsiderazione alla luce delle specifiche esigenze territoriali possa garantire un rilancio omogeneo del nostro tessuto produttivo».

La delibera

I criteri metodologici applicati per la definizione delle porzioni di territorio interessate dall'istituzione della Zls sono stati sostanzialmente tre: 1) presenza o meno di aree industriali all'interno del Comune; 2) presenza all'interno del Comune di imprese che maggiormente interagiscono con gli attuali sistemi portuali livello di internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale comunale; 3) livello di presenza all'interno del Comune di attività imprenditoriale. Sono inoltre inclusi i Comuni nei quali insistono infrastrutture portuali e piattaforme logistiche di rilevanza regionale. «L'obiettivo - si legge - è quello di creare aree omogenee e sinergiche sul territorio, creando un volano per lo sviluppo territoriale regionale in cui sono inclusi i Comuni nei quali insistono infrastrutture portuali e piattaforme logistiche di rilevanza regionale». La proposta di istituzione della Zona Logistica Semplificata nel Lazio è contenuta in una delibera della Giunta Rocca con la quale è stato approvato il «Piano di sviluppo strategico - aggiornamento 2024». La Zls viene istituita con decreto del presidente del consiglio dei ministri, da adottare su proposta del mini-



REGIONE
LAZIO

Proposta aree da inserire nella ZLS

1	Civitavecchia	17	Civita Castellana	33	Patrica
2	Fiumicino	18	Colleferro	34	Piedimonte San Germano
3	Gaeta	19	Fara in Sabina	35	Pomezia
4	Accumoli	20	Ferentino	36	Pontinia
5	Albano Laziale	21	Fiano Romano	37	Rieti
6	Amatrice	22	Fondi	38	Roma
7	Anagni	23	Formello	39	Sant'Andrea del Garigliano
8	Aprilia	24	Formia	40	Sant'Ambrogio sul Garigliano
9	Ardea	25	Frosinone	41	Sant'Apollinare
10	Campagnano di Roma	26	Guidonia Montecelio	42	San Giorgio a Liri
11	Cassino	27	Itri	43	Santi Cosma e Damiano
12	Castelforte	28	Latina	44	San Vittore del Lazio
13	Ceccano	29	Leonessa	45	Tarquinia
14	Ceprano	30	Minturno	46	Tivoli
15	Cisterna di Latina	31	Monterotondo	47	Velletri
16	Cittaducale	32	Orte	48	Villa Santa Lucia
				49	Viterbo



Guido
D'Amico



Daniele
Maura



Luca
Di Stefano

stro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e il ministro dell'Economia e delle Finanze, su richiesta della Regione interessata. Le aree totali che possono essere inserite all'interno della Zls coprono una superficie di 5.709 ettari. Sono stati inclusi 49 Comuni del Lazio. Le agevolazioni per le aziende attive nella Zona Logistica Semplificata riguardano il credito d'imposta, le agevolazioni per gli investimenti e la semplificazione amministrativa. Per ridurre i tempi e i costi delle pratiche burocratiche.

Manuela Rinaldi, assessore regionale ai lavori pubblici, sottolinea: «Questo territorio è fondamentale per la crescita del Lazio, poiché consente di snellire le procedure amministrative e burocratiche, assicurando tempi rapidi per la realizzazione delle opere. I 49 Comuni scelti e inseriti all'interno della Zls fanno parte di territori importanti per lo sviluppo delle province della regione. Grazie al Piano di sviluppo strategico è stato possibile sviluppare una

progettazione strutturale a favore dei nodi logistici e degli assi infrastrutturali. Siamo nelle condizioni di poter presentare un sistema integrato di sviluppo».

progettazione strutturale a favore dei nodi logistici e degli assi infrastrutturali. Siamo nelle condizioni di poter presentare un sistema integrato di sviluppo».

Reazioni e commenti

Daniele Maura, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Regione Lazio, dice: «La delibera per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata è un atto importante che, unitamente alla carta degli aiuti di Stato a finalità regionale, andrà a sostenere lo sviluppo economico del nostro territorio. Nuove opportunità di sviluppo per le imprese delle aree logistiche e alcune aree industriali svantaggiate o in crisi del Lazio. E quindi in particolare anche della nostra Ciociaria. L'obiettivo è sostenere investimenti strategici. La previsione della Zls, che dovrà essere istituita dal consiglio dei ministri, è una misura chiave per supportare le imprese e tutelare l'occupazione». Guido D'Amico, presidente nazionale di ConfimpreseItalia, rileva: «Premesso che la nostra associazione non è stata mai convocata o ascoltata, prendiamo atto della volontà di istituire la Zls, che sicuramente rappresenta un primo passo per provare a riagganciare il treno dello sviluppo. Ma che certamente non basta. Conosciamo le normative europee e nazionali e i criteri che vengono adottati: detto questo però, l'esclusione di alcuni Comuni è un elemento che va analizzato. Perché è evidente che in questo modo quei territori restano tagliati fuori due volte da ogni tipo di opportunità. Visto che poi a pochi chilometri di distanza ci sono i benefici di altre misure. Penso alla Zes. Auspichiamo una riflessione». Armando Valiani, segretario regionale dell'Ugl Lazio, dichiara: «Si tratta di un provvedimento molto importante e positivo che può rilanciare l'economia della Regione e superare la Zes. Adesso ci aspettiamo un confronto serrato e costante con la Regione Lazio affinché questo provvedimento venga concretizzato per il rilancio dell'occupazione».

**Armando
Valiani:
adesso
un confronto
serrato
per rilanciare
l'occupazione**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppotelli: «Effettuato un primo passo»

Il segretario della Cisl Lazio: «Servono misure coraggiose per contrastare la crisi»

L'INTERVENTO

«Anche la nostra Regione ha richiesto la Zona logistica semplificata (Zls), una perimetrazione di circa 5.700 ettari dove potranno esserci, confidando che la proposta venga approvata quanto prima dal consiglio dei ministri, una combinazione di incentivi, semplificazioni, investimenti in infrastrutture moderne che potranno favorire ambienti op-

portuni per la crescita, l'innovazione e quindi l'occupazione». Una presa di posizione netta quella di Enrico Coppotelli, segretario generale della Cisl Lazio. Afferma Coppotelli: «Da mesi la Cisl regionale sta dicendo che il Lazio, confinante con territori ricompresi nella Zes come l'Abruzzo, il Molise e la Campania, può contrastare la desertificazione industriale soltanto con una politica aggressiva, economica e fiscale, che produca uno shock in grado di attirare investimenti».

«Ora - continua Enrico Coppotelli - va dato atto che la Giunta guidata dal presidente Francesco Rocca compie un



Enrico
Coppotelli,
segretario
generale
della Cisl Lazio

primo importante passo e siamo altresì certi che tanti ne dovremo ancora fare per difendere il lavoro e le eccellenze di questa Regione. I lavoratori ora chiedono, nell'attesa che questi iter diano i primi frutti, di essere coperti e supportati da ammortizzatori sociali che in molte realtà sono in scadenza».

Poi il segretario generale della Cisl Lazio afferma: «Chiediamo fin d'ora di poter contare su tavoli strutturati e permanenti per affrontare organicamente le tante crisi che il nostro territorio sta vivendo, ma soprattutto per sviluppare e far progredire una Regione che metta al centro la persona. Sicuramente prendiamo atto che si avvia un primo importante percorso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA